



L'Autorità europea del lavoro (ELA) è un nuovo organismo dell'Unione europea (UE) la cui attività è incentrata sulla **mobilità transfrontaliera dei lavoratori**. Il suo obiettivo è di sostenere la mobilità equa dei lavoratori all'interno dell'UE consentendo ai cittadini e alle imprese di sfruttare le opportunità offerte dal mercato unico.



Autorità europea del lavoro

 Europe Direct: 00 800 6 7 8 9 10 11

 EMPL-ELA-info@ec.europa.eu

ela.europa.eu
#EULabourAuthority

Print ISBN 978-92-95218-45-1 doi: 10.2883/4860 HP-01-19-724-IT-C

PDF ISBN 978-92-95218-22-2 doi: 10.2883/72537 HP-01-19-724-IT-N

© Autorità europea del lavoro, 2019

Icone © Shutterstock



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea



ELA
AUTORITÀ EUROPEA DEL LAVORO



L'Autorità europea del lavoro

Perché l'UE ha istituito un'Autorità europea del lavoro?

La mobilità dei lavoratori in Europa è un fenomeno in crescita che coinvolge oltre 17 milioni di cittadini che vivono o lavorano in un altro paese dell'UE, il doppio rispetto a un decennio fa.

L'UE stabilisce norme sui diritti e i doveri relativi alla mobilità transfrontaliera. Le autorità nazionali sono responsabili dell'attuazione di tali norme, ma a tal fine occorre una solida cooperazione amministrativa a livello transfrontaliero. È anche necessario che i cittadini e i datori di lavoro sappiano dove trovare le giuste informazioni. È qui che subentra l'Autorità europea del lavoro.

L'autorità ha i seguenti obiettivi:



Agevolare l'accesso a informazioni e servizi, garantendo che i cittadini e i datori di lavoro comprendano i propri diritti e doveri.



Aumentare e migliorare la collaborazione tra i paesi dell'UE.



Prevenire e contrastare le frodi e gli abusi.



Cosa fa l'Autorità europea del lavoro?

Il lavoro dell'Autorità si concentra sui seguenti ambiti:

Libera circolazione dei lavoratori

Coordinamento della sicurezza sociale

Distacco dei lavoratori

Lavoro non dichiarato

Si occupa anche delle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti internazionali su strada.

In tali ambiti l'Autorità svolge i seguenti compiti:

- agevola l'accesso a informazioni e servizi, compreso il coordinamento di EURES;
- migliora la cooperazione e lo scambio di informazioni tra i paesi dell'UE;
- coordina ispezioni concertate e congiunte;
- effettua analisi e valutazioni dei rischi;
- sostiene i paesi dell'UE nello sviluppo delle capacità;
- sostiene gli Stati membri nella lotta al lavoro non dichiarato;
- fa opera di mediazione tra i paesi dell'UE per risolvere le controversie transfrontaliere.

Bilancio annuale previsto:

50 milioni di euro

Personale: circa 140 membri del personale, tra cui i funzionari nazionali di collegamento distaccati dai paesi dell'UE per agevolare la cooperazione diretta tra le istituzioni



Come lavora l'Autorità europea del lavoro?

La struttura organizzativa dell'Autorità è la seguente:

Consiglio di amministrazione:

Dirige l'Autorità

Membri:

- Uno per ciascun paese dell'UE
- Due dalla Commissione europea
- Un esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo
- Quattro in rappresentanza delle organizzazioni delle parti sociali a livello dell'Unione

Osservatori:

- Rappresentanti di paesi terzi che applicano il diritto dell'UE nell'ambito delle competenze dell'Autorità
- Rappresentanti delle agenzie dell'UE attive nel settore dell'occupazione e degli affari sociali

Direttore esecutivo:

Rappresentante legale dell'Autorità, responsabile della sua gestione

Gruppo di portatori di interessi:

Fornisce consulenza all'Autorità

Membri:

- Due in rappresentanza della Commissione
- Dieci in rappresentanza delle parti sociali a livello dell'Unione